

[Home](#) > [Attualità](#) > [Per il COVID-...](#)

## Per il COVID-19 “comportamenti ed interventi omogenei”

*Non possiamo affrontare l'emergenza con provvedimenti adottati seguendo i rigidi paletti del federalismo regionale e delle autonomie locali*

da **Andrea Ippolito** - 2 marzo 2020



Il presidente dell'Anci e sindaco di Bari, **dott. Antonio Decaro** nei giorni scorsi ha [parlato](#) di come fosse importante e necessario procedere all'assunzione di iniziative ed "interventi omogenei su territori di scala vasta".

Il presidente dell'ANCI ha inoltre mostrato la sua [vicinanza](#) alle indicazioni del Ministro della Salute **dott. Roberto Speranza**: "...Anche per noi sindaci, oltre che per i governatori, vale la sollecitazione del ministro Speranza a far riferimento al coordinamento unico nazionale con le regioni che è supportato dalle competenze scientifiche necessarie".

Anche il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie **dott. Francesco Boccia** nella sua [nota inviata](#) al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome dott. Stefano Bonaccini, al Presidente dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) dott. Antonio Decaro e al Presidente dell'UPI (Unione province d'Italia) dott. Michele De Pascale, pone l'attenzione sul "...non assumere iniziative autonome e non concordate. La situazione di emergenza va, infatti, fronteggiata con comportamenti e interventi omogenei, in modo da rendere più efficaci le misure di contenimento...".

Durante la riunione (25.02.2020) del coordinamento nazionale, dove erano presenti il Premier Conte e tutti i presidenti delle regioni italiane, Decaro critica l'emanazione dei provvedimenti di presidenti di regione e sindaci e chiede di "sterilizzare", limitatamente all'emergenza, i poteri dei sindaci previsti dall'art.50 del Testo Unico Enti Locali e quelli dei Governatori stabiliti dall'art.32 della legge 833 del 1978.

## Le parole di Decaro

"L'emanazione di provvedimenti da parte di alcuni presidenti di regione e di alcuni sindaci, in controtendenza rispetto a quello che le competenze scientifiche di questo Paese richiedono a noi amministratori, crea solo confusione.

Gli epidemiologi invitano i decisori politici ad adottare comportamenti omogenei ed uniformi perché rischiamo di favorire un innalzamento pericoloso dell'allarme sociale e del panico conseguente.

Non possiamo affrontare l'emergenza con provvedimenti adottati seguendo i rigidi paletti del federalismo regionale e delle autonomie locali".

"Ho chiesto di affidarci tutti, in modo responsabile, alle decisioni della cabina di regia, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri sterilizzando, limitatamente all'emergenza, i poteri dei sindaci previsti dall'art.50 del Testo Unico Enti Locali e quelli dei Governatori stabiliti dall'art.32 della legge 833 del 1978 o, comunque, utilizzare schemi tipo di ordinanze regionali uguali per quelle aree territoriali che si trovano nelle stesse condizioni.

È inoltre indispensabile garantire la corretta informazione e contrastare la diffusione di notizie false, anche inasprendo le pene per i reati di procurato allarme."

**Andrea Ippolito**



**TAG** Antonio Decaro Anci comuni italiani covid 19 emergenza coronavirus sindaco Bari